

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

ex art. 1 L.R. n. 15/2015

già **PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI**



COMUNICATO STAMPA sulla sede dell'I.T.C. "G. GARIBALDI" DI MARSALA

DICHIARAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

Con riferimento alla problematica riguardante la necessità di individuare una nuova sede per l'I.T.C. "G. Garibaldi" di Marsala, il dott. Raimondo Cerami, Commissario Straordinario del Libero Consorzio Comunale di Trapani, ha rilasciato oggi la seguente dichiarazione:

Con il sincero auspicio che il mio presente intervento possa contribuire a fare definitiva chiarezza sull'intera questione, desidero innanzitutto ricordare che l'inizio del mio mandato commissariale risale allo scorso mese di gennaio e che, pertanto, i precedenti trascorsi relativi alla vicenda dell'ITC di Marsala non possono certo riguardarmi. Ma evidenzio che, a pochi giorni dal mio insediamento, mi sono premurato di compiere (accompagnato dai miei dirigenti e funzionari) una visita istituzionale proprio al Comune di Marsala, formulando al Sindaco alcune sensate proposte collaborative (sulla viabilità e sull'edilizia scolastica) che, ad oggi, non hanno ancora sortito alcun concreto riscontro da parte del dottor Di Girolamo.

Preciso altresì che, a seguito del sopralluogo a suo tempo compiuto nell'area dell'ex scuola elementare "Lombardo-Radice" per valutare la possibilità di realizzarvi la nuova sede del "Garibaldi", non risulta che l'Ingegnere responsabile del nostro Ufficio Patrimonio (allora dirigente del settore LL.PP. e oggi in pensione) avesse in alcun modo avanzato alcuna nostra accettazione di tale offerta. Tale sopralluogo, peraltro, ebbe luogo su precisa proposta ed iniziativa del primo cittadino lilybetano e questa ex Provincia, una volta valutato, appurato e comunicato che la demolizione e ricostruzione del fatiscente immobile della "Lombardo – Radice", per adibirlo a sede dell'ITC, avrebbe per noi comportato una spesa complessiva di ben 7 milioni e mezzo di euro, ritenne tale percorso assolutamente impraticabile, abbandonando completamente l'idea.

Nel sottolineare poi che non è assolutamente nostro intendimento voler "comandare in casa d'altri" né – come purtroppo affermato dal Sindaco marsalese - è nostra abitudine dar luogo a "notizie non veritiere" o a proposte "rattoppatti" e progetti "raffazzonati", non posso non ricordare che la vigente legislazione attribuisce la responsabilità e la competenza istituzionale sugli Istituti superiori di 2° grado in capo al Libero Consorzio Comunale che deve salvaguardare il diritto allo studio degli alunni di tutte le scuole dell'intera provincia: e ciò, in primis, nel rispetto delle norme di sicurezza e della capienza finanziaria.

Affermo con forza, infine, che questa ex Provincia su questa specifica problematica non si sta certo muovendo solo adesso. Infatti, il nostro impegno per trovare un'adeguata soluzione alla questione dell'ITC di Marsala risale a diversi anni or sono. Di contro, però, questo Ente non ha ricevuto alcun sostegno da parte delle varie Amministrazioni Comunali marsalesi succedutesi nel tempo e che pure avevano il dovere istituzionale di collaborare fattivamente e concretamente alla buona riuscita dell'importante sforzo che il Libero Consorzio sta compiendo nel territorio di Marsala (come peraltro in tutti gli altri Comuni del territorio) al fine di giungere all'auspicata e doverosa riduzione e razionalizzazione di una spesa, quella per gli immobili scolastici di pertinenza, che finora ha pesantemente inciso sul bilancio dell'Ente limitandone la capacità d'intervento.

Piuttosto viene da rimarcare che soltanto oggi e solo a seguito di nostri accertamenti veniamo a sapere che il Sindaco di Marsala ha pattuito con il Ministero della Giustizia che al secondo piano dell'attuale Tribunale andranno allocati gli uffici del Giudice di Pace e l'Ufficio Unico Notifiche Esecuzioni e Protesti: circostanza della quale il dottor Di Girolamo mai ci ha fatto parola!

Ecco perché, a questo punto, perseguiremo strade alternative.

10 NOVEMBRE 2017.

dott. Raimondo Cerami